

BLEND FOR BETTER, DALLE RADICI PROFONDE DELLA SOSTENIBILITÀ AL FUTURO.

L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE

“In un mondo che distrugge i beni della natura io non ci sto.”

Luigi Lavazza, 1934

L'attenzione di Lavazza alla sostenibilità ambientale affonda le sue radici negli anni '30 del secolo scorso e da allora non ha mai smesso di influenzare le scelte dell'azienda a livello industriale, commerciale e di attenzione ai luoghi e alle comunità in cui opera. Oggi, all'interno del percorso di innovazione del Gruppo, **la sostenibilità ambientale guida lo sviluppo dei processi e dei prodotti**, al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente e dare un contributo positivo nel lungo periodo, in linea con due dei quattro Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU dichiarati prioritari per il Gruppo nel suo **Manifesto della Sostenibilità: il Goal 12 - Produzione e consumo responsabili - e il Goal 13 - Lotta al cambiamento climatico**.

Le piantagioni di caffè sono una delle colture più vulnerabili all'impatto del climate change, il quale su di esse genera perdita di biodiversità e calo della produttività e della qualità, con conseguenze negative sulle condizioni di vita degli agricoltori.

Con questa consapevolezza Lavazza Group ha accelerato i suoi sforzi e alzato le sue ambizioni: attraverso un processo scientifico e integrato dal **chicco alla tazzina**, il Gruppo ha delineato un'articolata **strategia di sostenibilità ambientale** in cui l'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici si concretizza attraverso diversi programmi di intervento strategici, tra i quali quello di riduzione e compensazione delle emissioni, la **“Roadmap to Zero”**, e quello basato sui principi dell'economia circolare, declinato nella **“Roadmap del Packaging Sostenibile”**.

La **Roadmap to Zero** mira gradualmente a portare il Gruppo alla **“neutralità di carbonio”** entro il 2030, ossia all'azzeramento dell'impatto della totalità delle proprie emissioni di CO₂, grazie al bilanciamento tra le emissioni prodotte e il loro assorbimento, attraverso programmi di riduzione, ma anche di compensazione che prevedono l'acquisto da parte di Lavazza di **crediti di carbonio**. Si tratta dei cosiddetti “crediti verdi”, ognuno equivalente ad una tonnellata di CO₂ non emessa o assorbita, generati dal supporto e dal finanziamento a progetti ad impatto positivo sviluppati al di fuori della catena di approvvigionamento dell'azienda. Ogni credito ottenuto attesta l'avvenuta riduzione, o rimozione, di una tonnellata di CO₂ emessa nell'atmosfera, in modo da compensare quelle emissioni che non è possibile ridurre. Ma non è tutto: nel caso dei primi tre progetti per la compensazione delle emissioni scelti da Lavazza Group, acquistare crediti di carbonio significa anche finanziare e **supportare il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali, garantendo benefici sociali ed economici, oltre a quelli ambientali**.

Si tratta dei progetti supportati per il **raggiungimento, avvenuto a fine 2020, della completa neutralità di emissioni di carbonio delle attività degli stabilimenti produttivi, uffici, flagship store e dei veicoli aziendali di tutto Lavazza Group (scope 1 e 2)**.

Madre de Dios in Perù, Kariba in Zimbabwe e Guaranè in Uruguay sono i tre programmi di sviluppo sostenibile e acquisto crediti di carbonio verificati in base agli standard VCS, il programma di certificazione GHG¹ volontario più utilizzato al mondo, basato su un rigoroso processo di valutazione.

MADRE DE DIOS - PERÙ

Vicino all'antica Machu Picchu la costruzione di una strada inter-oceanica sta mettendo in pericolo la conservazione di uno dei luoghi più preziosi al mondo per la biodiversità con ben 35 specie endemiche. Questo progetto, verificato in base agli standard VCS e CCBA, mira a salvaguardare dalla deforestazione 100.000 ettari di foresta pluviale tropicale, evitando ogni anno l'emissione di 700.000 tons di emissioni di CO₂. L'impatto positivo a livello sociale è altissimo: sono già stati creati 470 posti di lavoro per gli abitanti delle comunità locali.

KARIBA - ZIMBAWE

È un progetto di grande impatto sociale, oltre che ambientale: viene salvaguardata l'indipendenza delle comunità indigene e migliorato il loro benessere, potenziando l'assistenza sanitaria, le infrastrutture, l'istruzione, oltre all'agricoltura: oggi, per esempio, 37.000 persone hanno accesso all'acqua potabile grazie all'avvenuta riparazione di 147 pozzi. Inoltre, negli anni, il progetto ha salvaguardato 785.000 ettari di terreno dalla deforestazione e ha evitato l'emissione di oltre 3.5 milioni di tonnellate di CO₂, grazie ad azioni come la creazione di orti comunitari, la formazione degli apicoltori sulla gestione degli incendi e sull'ecoturismo, con ricadute positive su tutta la regione.

GUARANÉ - URUGUAY

Il progetto consiste nel rimboschire e ripristinare le praterie degradate per migliorare la qualità del suolo e la biodiversità, evitando al contempo le emissioni di carbonio. La sua particolarità consiste nell'aver avviato un'industria del legno sostenibile, aumentando le opportunità di occupazione e rafforzando l'economia rurale della zona.

Lavazza Group si impegna a raggiungere ogni anno la compensazione delle emissioni di CO₂, attraverso questi e altri progetti certificati che verranno scelti progressivamente anno dopo anno.

LA ROADMAP DEL PACKAGING SOSTENIBILE

L'obiettivo del Gruppo Lavazza è **garantire la massima qualità del caffè con il minore impatto ambientale** possibile, grazie alla continua **innovazione di processo e di prodotto**. Lavazza Group, infatti, da un lato applica le tecniche più innovative fin dalle prime fasi di progettazione degli imballaggi, delle macchine da caffè e dei modelli produttivi, dall'altro segue i principi dell'economia circolare attraverso l'approccio *sustainable by design* per evitare gli sprechi e ridurre l'impatto ambientale, aumentando l'efficienza e riducendo le emissioni e la produzione di rifiuti lungo tutto il ciclo di vita del prodotto.

In questa ottica la "Roadmap del Packaging Sostenibile" si propone di rendere l'intero portfolio packaging riutilizzabile, riciclabile o compostabile entro il **2025**.

Rientra in questo percorso il progressivo passaggio a imballaggi riciclabili e con un'impronta di carbonio sempre più ridotta per i **prodotti in grani e macinati**, a cominciare dal nuovo packaging immesso sul mercato nel 2020 per alcuni formati di **Lavazza iTierra!**, la gamma icona della sostenibilità sociale e ambientale.

Altro caso virtuoso è quello di Lavazza Professional, che ha lanciato **Eco Cups**, bicchieri in carta riciclabili fino a sette volte e **facilmente smaltibili nella raccolta differenziata**, anche nelle filiere più esigenti come quella tedesca o inglese.

Infine, l'**uso responsabile delle risorse** lungo tutta la filiera è chiave nel percorso verso la sostenibilità ambientale: in Italia e in Francia, per esempio, oggi la fornitura viene al 100% da fonti rinnovabili e in Italia, già dal 2012 al 2014 questo progresso ha consentito una riduzione del 90% le emissioni di CO₂ correlate.

Blend for Better è il nuovo concept di comunicazione di sostenibilità del Gruppo Lavazza



BLEND FOR BETTER
LAVAZZA GROUP COMMITMENT

che abbraccia l'impegno dell'Azienda e dei propri brand nella sostenibilità, definisce l'attuale posizionamento del Gruppo nell'ambito della Corporate Social Responsibility, partendo dalle origini valoriali più profonde e arrivando all'impegno attuale sempre più orientato all'integrazione della sostenibilità nel business.

Lavazza è un'azienda pioniera nella sostenibilità: ha intrapreso un percorso strategico concreto verso lo sviluppo sostenibile che ha portato anche all'**evoluzione dell'attuale identità dell'Azienda**, definita dagli elementi chiave dell'assetto valoriale e strategico del Gruppo: il **Manifesto di sostenibilità**, i quattro **Valori - Authenticity, Passion for Excellence, Responsibility, Inventiveness** - e il **Purpose di Gruppo "Awakening a better world every morning"**.

1 GHG, dall'inglese Green House Gases, è l'acronimo usato per identificare le emissioni di gas serra.